

I tre sindaci lo prepareranno per presentarlo in Regione **Pecorara, Caminata e Nibbiano: studio per diventare un solo comune**

NIBBIANO - Pecorara, Caminata e Nibbiano potrebbero fondersi in un solo comune che in futuro potrebbe comprendere tutto il comprensorio dell'alta Valtidone. Si creerebbe così un solo comune di circa 100 chilometri quadrati di estensione con una popolazione di poco più di 3mila abitanti. L'ipotesi verrà messa nero su bianco in una relazione, uno studio di fattibilità, che a breve i tre sindaci Franco Albertini (Pecorara), Giovanni Cavallini (Nibbiano), e Carmine de Falco (Caminata) si sono impegnati a realizzare e a presentare in Regione. Proprio a Bologna i tre amministratori valtidonesi hanno incontrato i funzionari regionali e la vicepresidente della Regione, **Emma Petiti**, per iniziare a discutere di questo progetto. «Visto l'orientamento del Governo centrale e della Regione – dice il sindaco di Pecorara, Albertini – che spingono in questa direzione abbiamo pensato di valutare quali passi fare per percorrere la strada di una eventuale fusione. Le alternative – prosegue Albertini – per comuni piccoli come i nostri sono ben poche, se non quelle di sopravvivere portando avanti una gestione minima dell'ordinario senza poter praticamente più spendere nulla». Se la fusione dovesse essere realizzata, all'interno dell'Unione Valtidone di cui Pecorara e Nibbiano fanno già parte insieme a Pianello e Castelsangio-

vanni si creerebbe un solo comune al posto dei precedenti due. L'unico finora rimasto fuori è il piccolo comune di Caminata (200 abitanti circa) che si era detto intenzionato ad entrare ma che potrebbe passare direttamente alla fusione senza il passaggio intermedio dell'Unione. Se tutto procederà in maniera spedita si potrebbe arrivare al referendum popolare, sulla scorta di quanto ad esempio avverrà nei comuni di Ziano e Borgonovo il prossimo 6 marzo, già entro la fine di quest'anno. Se poi gli abitanti dessero l'ok all'ipotesi fusione allora già in occasione della successiva tornata elettorale si potrebbe andare al voto per un solo comune per tutta l'alta Valtidone. Prima le procedure partiranno tanto maggiore sarà la fetta di contributi che il nuovo comune riuscirà ad aggiudicarsi. Si tratta di contributi messi a disposizione dalla Regione per i comuni disposti a fondersi che sono però destinati a calare nel corso degli anni. «Al momento non abbiamo ancora parlato dell'aspetto economico» precisa Albertini. A Bologna si è parlato dello studio di fattibilità che deve essere realizzato e votato dai singoli consigli comunali dei tre comuni. Nella relazione verrà fatta una sorta di mappatura del territorio di Pecorara, Nibbiano e Caminata.

Mar. Mil.

